



Racconto MARIA MONTEFUSCO

Rendering ARCHITETTO FELICE ZABELLI

QUANDO PREVEDERE NON È QUESTIONE DI VEGGENZA

*Nuovo appuntamento nella casa che non c'è, dove la realtà dei progetti
batte l'immaginazione*

«Se ci pensi riesci a vedere ciò che non c'è, prima che ci sia». Ed è così: l'immaginazione è stata scavalcata, surclassata oserei dire. Non c'è più spazio per la bidimensionalità di un disegno, perché casa mia la posso già vedere in ogni suo aspetto, anzi per l'esattezza la «pre-vedo». L'architetto Felice Zambelli mostra le immagini di rendering dell'abitazione esattamente come sarà, descrivendo a priori gli interventi e la scelta di materiale o colori. «Il rendering - spiega l'architetto - è una tecnologia eccezionale, in continua evoluzione. Offre vantaggi che dieci anni fa, quando abbiamo voluto intraprendere questa strada, si potevano solo immaginare. Il committente infatti sa per certo cosa ne sarà del suo spazio, se ne appropria visivamente. È dunque possibile "pre-vedere" un ambiente, capire cosa non funziona e come apporre migliorie, abbattendo l'attesa di gustare il risultato finale a scatola chiusa». Con questa fine virtualizzazione il germe di un'idea assume le fattezze di una visione reale, mentre dinnanzi a noi si prospettano quattro diverse situazioni *in fieri*. Per la prima, ossia la progettazione di una casa a partire dall'edificazione, l'architetto spiega che i suoi committenti avrebbero voluto ricreare uno spazio che richiamasse la verticalità, saldando uno stile moderno, agile e fruibile, a elementi della tradizione. Si sono consultati, hanno espresso i loro desideri, ma come spesso accade quando non si hanno punti di ancoraggio alla realtà le idee si accavallano e si rincorrono, un po' come i flutti che si frangono sulla battigia. Per dirla tutta la materia concettuale risultava ben consistente, una base salda, ciò che tuttavia occorreva era incanalarla nella giusta maniera.



Ed ecco la soluzione: l'architetto Zambelli ha pensato di giocare sugli ampi volumi contraddistinguendo una zona living importante, dove il salone è «bucato» in corrispondenza del camino centrale bifacciale, creando una sorta di doppio livello. La casa, come si può osservare dai rendering, gioca sull'effetto del contrasto. Così nella zona giorno si è scelto di contrapporre materiali naturali a elementi di modernità: è il caso della parete del vano scala rivestita di pietra lavorata a spacco che si stacca dalle travi del soffitto sbiancate.

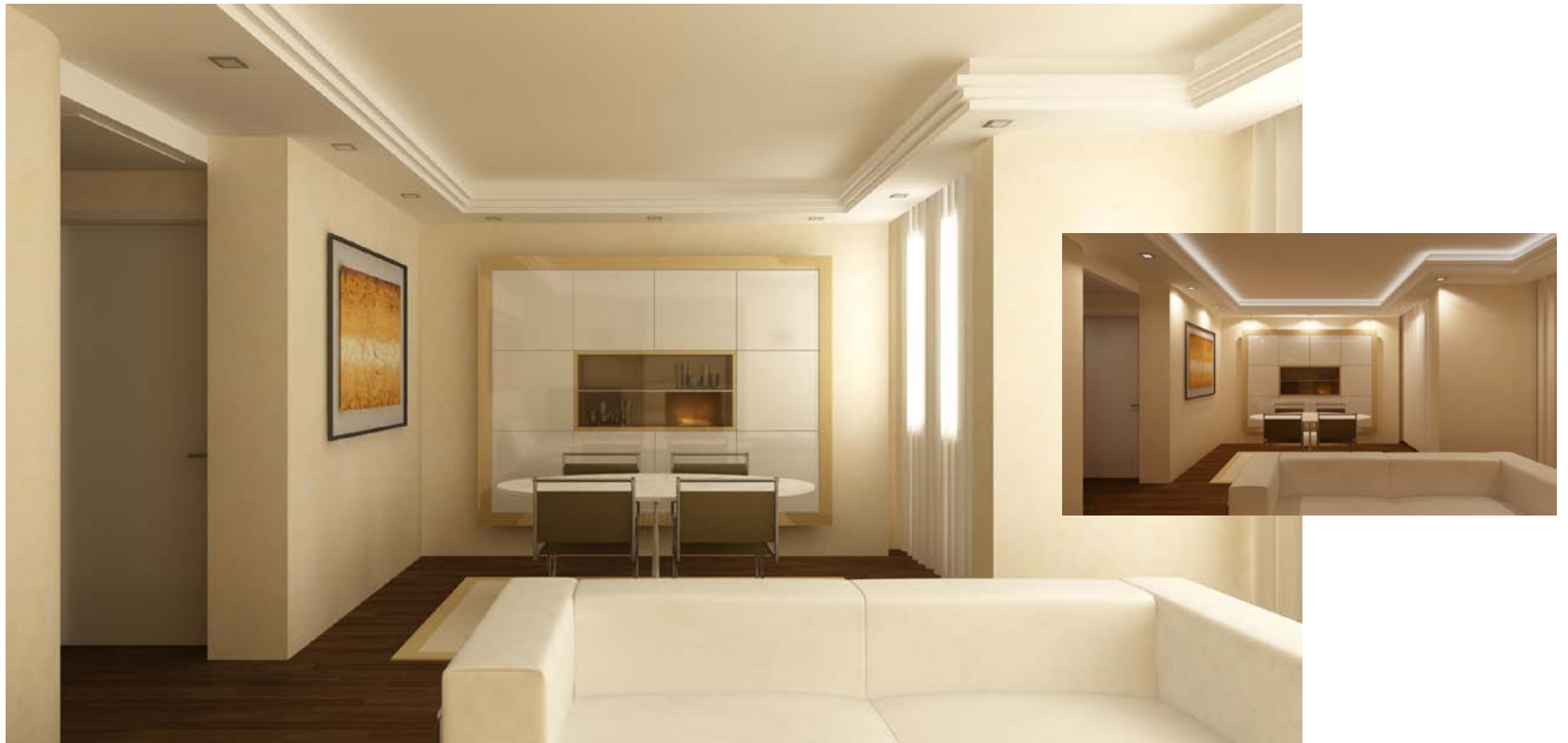


In particolare la scala, finita con una pasta di cemento bianco, richiama il colore del soffitto e gioca con le trasparenze della lastra di cristallo posta a protezione della scala stessa e del ballatoio. Spostandoci nella modernità della cucina ecco un altro piacevole contrasto: il nitore che pervade l'ambiente, dal top in marmo di Carrara al laccato lucido dei mobili, abbraccia la parete chiusa con colonne in wengé, materiale utilizzato anche per il tavolo in sala da pranzo. La geometria e il tema del sospeso diventano protagonisti nella dimora dalle linee simmetriche: su tutto spicca il mobile incassato in una nicchia della parete, pensato con un'illuminazione a led superiore e inferiore per accentuare l'effetto «sospensione». Spostandoci al centro del living, la struttura del camino bifacciale è rivestita in pietra a spacco: essendo posto al centro dell'ambiente, dove il salone si apre sui due livelli, la questione era come porre la canna fumaria in uno spazio così alto. Per questo l'architetto ha pensato di risolvere con un tubo di acciaio Inox lungo circa sei metri, rendendolo elemento strutturale e decorativo dell'abitazione.



I successivi due progetti mostrano lavori eseguiti per ristrutturazioni di ambienti, denotando l'importante funzione del rendering: prima di mettere mano, malta e risorse allo spazio, perché non provare a vedere come sarà nella maniera più realistica possibile? Nel primo caso di ristrutturazione l'architetto Zambelli ha progettato una zona living che giaceva nell'anonimato, imprimendo personalità ed eleganza. La ristrutturazione ha previsto la realizzazione di una cornice di cartongesso a dentelli che corre sul perimetro del soffitto, con illuminazione a led e neon. Per determinare maggiormente lo slancio ecco la soluzione di un camino rivestito con fasce orizzontali di marmo travertino: sovrapposte creano un bellissimo effetto ascendente. Non casuale è la scelta di colori poco carichi per uno spazio all'insegna della leggerezza.





Per la seconda ristrutturazione l'architetto si è trovato dinnanzi a una zona living piatta e priva di profondità: lo studio di progettazione ha coinvolto anche in questo caso il leitmotiv della fascia perimetrale del soffitto, per dare volume all'ambiente. È stata poi studiata una parete aggiuntiva che crea due nicchie laterali. In questi spazi sono stati inseriti degli specchi con lo scopo di aumentare l'effetto di profondità, mentre l'orizzontalità del mobile a parete acuisce la sensazione di scorrevolezza. Anche in questo caso le tinte tenui vengono in aiuto all'ariosità dell'ambiente.



L'ultima casa in divenire è raccontata da un progetto che presenta una zona giorno su due livelli, di cui uno soppalcato, con travi in legno e caminetto angolare. Anche in questo caso si è scelto di contrapporre la modernità delle linee dei complementi alla naturalità di legno e pietra a spacco. Per contrastare poi la verticalità del soppalco sono stati prediletti mobili che si sviluppano in orizzontale. Come si può notare in questi progetti, e nei molti altri che l'architetto realizza, il rendering si è rivelato strumento necessario per non incorrere nell'irreparabile dilemma del come sarebbe potuto essere diversamente: la sicurezza di un'immagine diventa così la chiave di volta della progettazione e Felice Zambelli non ha dubbi a riguardo, perché la casa che non c'è è la perfetta soluzione per la casa che ci sarà.

Profili (indirizzario a pagina 264/268)
 ARCHITETTO FELICE ZAMBELLI

Da venticinque anni Felice Zambelli si occupa esclusivamente di architettura abitativa. Dopo la laurea al Politecnico di Milano ha compiuto un corso specialistico in architettura di interni a Roma e da allora il suo cemento è interamente dedicato alla progettazione residenziale.